

Sulla strada – Rassegna stampa 12 - 13 maggio 2018



Campagna iscrizioni ASAPS 2018

**Forza, lealtà, determinazione
Fai squadra con noi!**

Sono questi i principi che da oltre 25 anni caratterizzano l'ASAPS nel suo impegno per la sicurezza sulle strade.

Sostieni l'ASAPS e la Sicurezza Stradale e Urbana

ASAPS

Per i soci 2018
Prontuario delle indagini di polizia giudiziaria nei reati stradali
Procedure Tecniche e Modulistica per gli Operatori di Polizia
di Ugo Terracciano e Andrea Girella

www.asaps.it

Insieme per la sicurezza Stradale

PRIMO PIANO

Madre e figlia uccise da pirata strada

Investite a Palermo, automobilista fugge ma viene rintracciato

PALERMO, 12 MAG - Anna Maria La Mantia, 63 anni, e la figlia, Angela Merenda, 43 anni, sono state investite da un'auto e uccise la scorsa notte a Palermo. Una Fiat Punto in via Fichidindia, nella periferia est della città, le ha travolte mentre stavano attraversando la strada. La madre è morta sul colpo, la figlia all'ospedale Civico dove era stata portata dai sanitari del 118. Il pirata della strada, che è fuggito dopo l'investimento è stato individuato, e si troverebbe nella caserma dei vigili urbani.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2018/05/12/madre-e-figlia-uccise-da-pirata-strada_e278f242-c15e-44ab-836c-5138b6c835a8.html

NOTIZIE DALLA STRADA

Truffa dei due euro, attenti al resto in monete

di Enrico Chillè

13.05.2018 - La truffa è nota da tempo, ma riesce ad essere estremamente longeva, specialmente nelle zone ad alta affluenza turistica. Ancora oggi, infatti, in città come Napoli e Roma, è possibile ricevere in resto monete straniere di bassissimo valore al posto della moneta da due euro.



Da oltre dieci anni è noto, ad esempio, che sono in circolazione le monete da 10 bath, provenienti dalla Thailandia: il loro valore è di circa 25 centesimi di euro ma spesso vengono scambiate per la moneta da due euro. La maggior parte dei distributori automatici, almeno

quelli più obsoleti, non sarebbe neanche in grado di distinguere tra le due monete, molto simili per lega, colore e composizione, ma dal valore intrinseco estremamente sproporzionato.

Va ancora peggio a chi, per errore, dovesse scambiare i due euro con la moneta da cinque scellini del Kenya: il valore, infatti, è inferiore ai 20 centesimi. Queste due monete sono più facili da trovare a ridosso di ponti e festività, oltre che nelle stagioni turistiche. Federconsumatori ha consigliato di «stare molto attenti quando si fanno gli scambi di denaro e di valutare bene il resto, soprattutto in prossimità dei centri interessati da un grande afflusso di stranieri e turisti, perché è più facile che si verifichino truffe o errori».

Fonte della notizia:

https://www.ilmattino.it/primopiano/cronaca/truffa_due_euro_monete_13_maggio_2018-3728900.html

Processo concluso a Ischia: condannato l'automobilista che causò la morte del giovane Emanuele

di Massimo Zivelli

ISCHIA 12.05.2018 - A distanza di quasi sei anni dal mortale incidente, è stato condannato a Ischia l'automobilista che con la sua condotta poco accorta alla guida, avrebbe causato la morte del sedicenne di Forio, Emanuele Dotto. La tragedia accadde la mattina del 21 ottobre 2012, sulla via Provinciale Panza. Il ragazzo era alla guida del suo scooter e stava effettuando un sorpasso, quando un'auto gli impedì di compiere correttamente la manovra, mandandolo a sbattere contro un palo dell'illuminazione stradale. Immediatamente soccorso da una ambulanza, il ragazzo però morì poco dopo esser giunto all'ospedale.

Il processo per accertare le eventuali responsabilità di quell'evento si è concluso ieri mattina presso la sezione distaccata di Ischia del Tribunale, con la sentenza promulgata dal giudice Alberto Capuano, con la quale è stata stabilita una condanna a due anni di reclusione, ma con pena sospesa, per Giuseppe Scotti, l'altro giovane, che si trovava alla guida della Citroen Saxo che Emanuele stava sorpassando in quella strada trafficatissima, ma come tante sull'isola d'Ischia, dalla corsia abbastanza stretta. La difesa, affidata all'avvocato Nicola Nicoletta, ha provato a smontare le tesi dell'accusa, mettendo in luce, durante la sua requisitoria, una serie di incongruenze che sarebbero emerse dalla relazione depositata dai periti della Procura, a cominciare dalla imprecisione dei rilievi e dalle mancate perizie su entrambi i mezzi coinvolti nell'incidente. Il giudice ha tuttavia stabilito la condanna a due anni, pur concedendo le attenuanti generiche e la sospensione della pena.

Fonte della notizia:

https://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/processo_concluso_ischia_condannato_automobilista_causo_la_morte_giovane_emanuele-3727136.html

Bari, gli fanno togliere il turbante per fare l'esame della patente

Indiano spedito in bagno dalla sicurezza: maltrattato per la mia religione. La Motorizzazione: solo una precauzione contro le furbate agli esami

Marina Dimattia

12.05.2018 - Moda e sacralità intrecciate in un copricapo. «Il turbante per me è qualcosa di divino. E mai prima d'ora nessuno mi aveva chiesto di toglierlo. Sarebbe come denudarmi di fronte agli altri». Rotola nella storia della sua vita con la pesantezza di un macigno, l'«offesa alla dignità» di cui qualche giorno fa si dice essere stato vittima Harpreet Singh, a un banale varco di controllo. Un fuori onda inaspettato figlio, secondo lui, di una esasperata perquisizione che si è trascinata dietro uno scontro in punta di diritti e doveri. Lancette indietro. Colori caldi, tinte unite e qualche fantasia più estrosa: si presentano in queste varianti i turbanti indossati quotidianamente e rigorosamente abbinati agli abiti, da Harpreet, 34 anni, radici nella profonda India, regione del Punjab, di cui profetizza usi e costumi, nonché l'orgoglio di appartenenza, e cittadino del mondo.

Da sette anni in Italia, residente a Modugno, Harpreet, un fedele sikh che indossando il turbante rispetta il segno identificativo per eccellenza della sua religione, ha fatto della cultura d'origine un universo da raccontare, muovendosi in prima linea lungo un percorso di sensibilizzazione. In veste di rappresentante della Sikhi Sewa Society in Puglia, un organismo

impegnato nella diffusione della religione monoteista che si fonda sull'insegnamento di dieci guru che vissero in India tra il XV ed il XVII secolo, ha curato la regia di varie manifestazioni interculturali, feste dei popoli e incontri in biblioteche e scuole. Un condensato di attività per spiegare cos'è il Sikhismo, quali sono i simboli e le tradizioni, lasciando ai partecipanti la possibilità di indossare il copricapo: uno stratagemma utile a rimaneggiare l'eventuale trama di una società che non è in grado di tollerare le diversità. Ma evidentemente c'è ancora parecchio lavoro da fare.

«Avantieri giunto alla motorizzazione per sostenere la prova a quiz dell'esame di guida, mentre il poliziotto all'ingresso mi ha lasciato entrare senza problemi, dopo aver comunque fatto i controlli di routine e chiesto di lasciare il cellulare, gli altri addetti mi hanno insistentemente chiesto di levare via il turbante o per lo meno di sollevare in parte il copricapo, lasciando scoperte le orecchie. Non riesco a capire il motivo, né loro mi spiegavano. Di fronte alla mia reazione tutt'altro che accomodante hanno accettato di accompagnarmi in bagno, un luogo appartato insomma, e controllare che sotto il copricapo non ci fossero dispositivi o altro, per poi lasciarmi entrare in aula con addosso il turbante».

Passano poche ore e lui trasforma l'incidente in «incendio». Perché la sua giornata è stata condizionata così come l'esame che il ragazzo non è riuscito a superare. «Se vogliono agire in sicurezza e facilitare i controlli devono munirsi di metal detector come in aeroporto e non umiliare la gente violando il diritto a indossare il copricapo» rumoreggia di rabbia Harpreet convinto della necessità di esporre a gran voce le proprie ragioni. Raccontare quella che lui definisce una vera incursione nella privacy, profanando i dettami di una religione prima ancora che uno stile di vita, potrebbe servire a scongiurare il verificarsi di episodi simili.

LA MOTORIZZAZIONE: PRECAUZIONE CONTRO LE FURBATE - «Ne abbiamo viste di tutti i colori. Sistemi con ricetrasmittenti al seguito, cuffiette arrotolate e nascoste sotto i copricapo. Ecco, siamo abbastanza scottati, per cui i controlli serrati sono l'unica via per evitare probabili furbate». Dalla motorizzazione giustificano l'atteggiamento avuto dagli addetti alla sicurezza con Harpreet, seppur non ci fosse alcuna intenzione di violare il credo della sua religione. «Utilizziamo già dei metal detector portatili, ma non sempre sono in grado di rilevare eventuali dispositivi elettronici- aggiungono- Del resto il compromesso raggiunto con il ragazzo, e quindi la possibilità di verificare in un ambiente appartato l'assenza di oggetti vietati sotto il turbante, dimostra l'assoluta buona fede dei nostri dipendenti».

Fonte della notizia:

<http://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/home/1013328/bari-gli-fanno-togliere-il-turbante-per-fare-l-esame-della-patente.html>

Genova vieta l'alcol nei caruggi

Tutti giorni dalle 7 alle 21 contro ubriachezza e degrado

GENOVA, 11 MAG - Genova vieta il consumo di bevande alcoliche per strada in gran parte del centro storico. L'obiettivo è combattere il degrado provocato da episodi di ubriachezza. Il provvedimento del Comune stabilisce che in alcune zone è vietato "dalle 7 alle 21 il consumo di bevande alcoliche di qualsiasi gradazione e in qualsiasi contenitore, in area pubblica e o aperta al pubblico ad eccezione dei dehor". Previste multe fino a 500 euro. "Considerato il successo e l'efficacia che l'ordinanza ha avuto a Sampierdarena - dice l'assessore alla sicurezza Stefano Garassino - abbiamo considerato non solo necessario ma prioritario estendere tale provvedimento in quelle zone dove il ripristino della vivibilità è ineludibile". "La zona di Sottoripa merita un'attenzione particolare - sottolinea l'assessore Paola Bordilli -. Si tratta di una parte di città che costituisce un polo attrattivo per le attività turistiche e di svago in cui non possiamo permettere fenomeni ripetuti di ubriachezza che creino degrado e insicurezza".

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2018/05/11/genova-vieta-lalcol-nei-caruggi_b4405e7a-13f6-4bbe-b050-0b2afa4ab8e4.html

Multato per patente scaduta, anche se era a piedi. Vince la causa in tribunale e devolve parte del risarcimento al Comune per attività sociali

Si è concluso con la condanna dell'agente di Polizia municipale il processo nato dalla denuncia del cittadino multato a Castromediano. Parte della somma del risarcimento danni è stato devoluto.

11.05.2018 - I fatti risalgono al luglio 2013 e si sono verificati a Castromediano di Cavallino. Un vigile urbano avrebbe multato un cittadino per patente scaduta, nonostante non fosse alla guida di alcun mezzo e il documento gli sia stato consegnato esclusivamente ai fini identificativi.

Da qui la denuncia ai carabinieri e poi la condanna a 1 anno e 4 mesi dell'agente di Polizia Municipale da parte del giudice monocratico della sezione penale del Tribunale di Lecce.

Protagonista dell'increscioso episodio è Mario Spagnolo, segretario cittadino della Lega e presidente dell'associazione di soccorso "Ala Azzurra". Un vigile urbano si era accostato a un mezzo facente capo all'associazione, contestando che non fosse ben parcheggiata. Da qui il confronto tra l'agente e lo Spagnolo che era lì vicino a piedi.

Quest'ultimo, esibisce su richiesta un documento identificativo, ovvero la patente di guida. La patente risultava scaduta da appena un giorno e da qui il vigile pensa bene di prendere carta e penna per sanzionare il cittadino che era lì davanti a lui.

Il gesto ha provocato la reazione del malcapitato che si è così nell'immediato rivolto ai carabinieri per denunciare quanto accaduto. Mario Spagnolo, assistito dall'avvocato Salvatore De Mitri, si è poi costituito parte civile.

Ne è partito, quindi, un iter processuale che si è concluso in questi giorni con la condanna del vigile urbano. Insomma, avrebbe multato una persona che alla guida non era.

Insieme al vigile urbano, condannato con pena sospesa, è stato condannato come responsabile civile anche il Comune di Cavallino, per il risarcimento di danni patrimoniali per la somma di 3mila euro.

Il giudice ha dichiarato falso anche il verbale elevato al cittadino.

Mario Spagnolo, nonostante sia stato vittima di un episodio increscioso, ha deciso di devolvere parte della somma riconosciutagli come risarcimento danni al Comune di Cavallino per lo svolgimento di attività sociali.

Fonte della notizia:

<http://www.leccenews24.it/cronaca/multato-patente-scaduta-anche-se-a-piedi-vigile-condannato-a-cavallino.htm>

SCRIVONO DI NOI

Notte di controlli in tutta la Toscana: ritirate 16 patenti per alcol e droga

GROSSETO 12.05.2018 - La scorsa notte la Polizia Stradale ha effettuato una capillare attività operativa lungo le principali arterie della Toscana, al fine di tenere sotto controllo il popolo della movida e, in questo modo, prevenire gli incidenti dovuti a condotte di guida distratte, nonché all'uso di stupefacenti e all'abuso di sostanze alcoliche. Infatti, le tragedie sono spesso causate da comportamenti a rischio, soprattutto di chi si mette al volante dopo una notte brava, sballato da droghe o da qualche drink di troppo.

In particolare, è stato monitorato il flusso veicolare diretto da nord a sud, con l'impiego di 40 pattuglie, supportate da Uffici Mobili, da unità cinofile e da auto civetta, in modo da scoprire meglio le persone sospette. Al dispositivo, coordinato dal Compartimento Polstrada Toscana, ha partecipato anche personale sanitario della Polizia di Stato, con il medico della Questura che ha usato il drug-test, ossia un tampone ove raccogliere la saliva di chi è sospettato di essersi messo al volante dopo l'assunzione di droghe.

Le pattuglie hanno identificato 484 persone e controllato 444 veicoli, mentre gli autovelox hanno fotografato altri 2203 conducenti poiché andavano troppo velocemente e sui quali, tuttora, sono in corso ulteriori verifiche.

In 16 sono risultati positivi all'etilometro, mentre due anche a cocaina e cannabis. Nei confronti di tutti e 16, oltre alla segnalazione per guida in stato di ebbrezza e sotto l'influenza di droghe, la Polstrada ha disposto il ritiro della patente ai fini della sua sospensione. Per un fiorentino di 35 anni è scattato anche il sequestro dell'auto, perché aveva un tasso alcolemico tre volte superiore al consentito.

Le infrazioni al codice della strada contestate sono state 49, i punti defalcati dalle patenti 177, mentre sono stati ritirati 18 tra libretti di circolazione e patenti.

Fonte della notizia:

<https://www.ilgiunco.net/2018/05/12/notte-di-controlli-in-tutta-la-toscana-ritirate-16-patenti-per-alcool-e-droga/>

Modena, arrestato corriere della droga con un chilo di cocaina

L'uomo è stato fermato in autostrada dalla polizia stradale Modena nord. Il valore degli stupefacenti, nascosti sotto la ruota di scorta, è di 200mila euro

MODENA 12.05.2018 - Nascondeva la droga sotto la ruota di scorta dell'automobile. Gli agenti della polizia stradale

Modena nord lo hanno fermato in autostrada trovando l'ingente quantitativo di sostanze stupefacenti.

Un albanese è stato arrestato con un chilo di cocaina per un valore di 200mila euro. L'uomo viaggiava su una Fiat Bravo, ha precedenti ed è stato portato in caserma a Modena nord.

Fonte della notizia:

<http://gazzettadimodena.gelocal.it/modena/cronaca/2018/05/12/news/modena-arrestato-corriere-della-droga-con-un-chilo-di-cocaina-1.16825874>

Latitante napoletano preso a Milano: in casa il kit per falsificare documenti

12.05.2018 - Fabrizio Iannelli, un 42enne di Castello di Cisterna già noto alle forze dell'ordine, era latitante dal giugno 2016 dopo che fu arrestato dai carabinieri di Brusciano perché sorpreso, in un locale di cui aveva la disponibilità a Mariglianella, in possesso di 950 grammi di hashish, 8 di marijuana, 9 carte di identità in bianco, numerose carte di credito e ricaricabili e 4000 euro in contante.

Arrestato, fu tradotto ai domiciliari in attesa del giudizio con rito direttissimo ma nella notte fuggì. È stato rintracciato dopo due anni in un appartamento di Milano dai carabinieri del nucleo investigativo e della compagnia di Castello di Cisterna con il supporto dei colleghi del nucleo investigativo di Milano.

In casa i militari hanno scoperto come avesse tutto il necessario per la falsificazione di documenti e carte. Nel corso della perquisizione domiciliare, in effetti, sono stati rinvenuti e sequestrati sette documenti falsi (due carte di identità, due passaporti e due patenti di guida tutti di nazionalità ungherese) e una carta d'identità italiana con la sua foto ma generalità fittizie, documenti verosimilmente per uso personale.

Sequestrati anche otto smartphone, quattro tablet, 12 schede sim, 28 carte di credito/prepagate, tutti di dubbia provenienza, numerosi hard disk, chiavette usb e server, infine un pc connesso a stampante e scanner "dedicato" alla falsificazione di carte.

Al vaglio dei militari anche documentazione bancaria relativa a conti correnti italiani ed esteri.

L'uomo è stato tratto in arresto e risponderà anche di possesso di documenti di identificazione falsi, ricettazione e indebito utilizzo di carte di credito.

Fonte della notizia:

https://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/latitante_napoletano_arrestato_milano-3726901.html

Pullman non sicuro, gita ritardata

In attesa di un mezzo sostitutivo

Gita a Viverone ritardata per 23 piccoli alunni di una scuola dell'infanzia di Aosta perché il pullman su cui avrebbero dovuto viaggiare non era sicuro. A constatare le "gravi inefficienze del veicolo" sono stati gli agenti della polizia stradale di Aosta nel corso di uno dei controlli di routine previsti da un protocollo con il Ministero dell'istruzione. La partenza è stata dunque posticipata in attesa dell'arrivo di un mezzo sostitutivo adeguato. L'autista è stato sanzionato per oltre 200 euro.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/valledaosta/notizie/2018/05/12/pullman-non-sicuro-gita-ritardata_5b9dbf29-9947-4177-827a-2eda53e16178.html

Destituiti carabinieri accusati stupro

Erano stati denunciati da due studentesse americane a Firenze

ROMA, 12 MAG - L'Arma dei Carabinieri ha destituito Marco Camuffo e Pietro Costa, accusati di violenza sessuale nei confronti di due studentesse americane. Lo scrive il Corriere della Sera. La decisione arriva al termine dell'indagine disciplinare che era stata avviata dopo la denuncia delle due giovani, che accusano i due carabinieri di averle violentate nella notte fra il 5 e il 6 settembre a Firenze. I due sono in attesa della decisione sul loro rinvio a giudizio. L'udienza è fissata per il 30 maggio. La destituzione dal servizio arriva in base alla valutazione sul comportamento tenuto dai due carabinieri quando furono chiamati per una rissa in una discoteca; al termine dell'operazione, i due si sono trattenuti nel locale per "agganciare" le giovani, e poi le hanno accompagnate a casa usando l'auto di servizio, cosa possibile solo in casi eccezionali, che poi è stata parcheggiata sotto l'abitazione delle studentesse, dove sarebbe stata consumata la violenza.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2018/05/12/destituiti-carabinieri-accusati-stupro_e11b4a98-5758-4418-8834-7034d8de64dd.html

PIRATERIA STRADALE

Udine, furgone pirata travolge e uccide un ciclista

12.05.2018 - Un ciclista è morto nella notte a Udine dopo essere stato investito da un furgone il cui autista non si è fermato a prestare soccorso. L'incidente si è verificato poco prima delle 23 in viale Palmanova. Per cause in corso di accertamento, il furgone ha urtato la bicicletta su cui viaggiava l'uomo, che è stato sbalzato nel fosso a bordo strada. Il ciclista è deceduto sul posto a seguito dei gravi traumi riportati. Inutili i soccorsi dei sanitari. Il conducente del furgone coinvolto nel sinistro è stato individuato subito dopo. Gli accertamenti sono in corso da parte della Polizia locale dell'Uti Friuli Centrale.

Fonte della notizia:

https://www.ilmattino.it/primopiano/cronaca/udine_furgone_pirata_travolge_uccide_un_ciclista-3727275.html

VIOLENZA STRADALE

Roma, Smart in doppia fila blocca il bus: passeggero difende l'autista e viene picchiato

È successo domenica sera in via Albalonga, nella zona di piazza Re di Roma

di ANTONIO IOVANE

11.05.2018 - Tre auto in doppia fila impediscono il passaggio dell'autobus, l'autista del 649 suona il clacson. Due dei proprietari escono dal bar e spostano le macchine. La terza auto, una Smart, rimane lì. L'autista insiste a suonare. Due fratelli, italiani, sui 20 anni, seduti a un tavolino, restano a guardare la scena divertiti: la Smart rimasta in doppia fila è la loro.

Siamo a Roma, domenica sera, via Albalonga, a un passo da piazza Re di Roma. Il tratto di strada davanti al bar Pompei era un tempo regno del caos e delle auto in doppia fila. Poi nell'ottobre 2014 uno spartitraffico impedì la sosta selvaggia, i residenti esultarono ma il vizio non è andato del tutto perso. Solo che adesso la doppia fila non provoca solo caos ma impedisce il passaggio ai mezzi più pesanti.

L'autista del 649 insiste, preme sul clacson, poi apre le porte anteriori, chiede di spostare la Smart. "Siccome avevano un atteggiamento minaccioso - racconta Pierpaolo, 30 anni, che oggi riesce a malapena ad aprire gli occhi - ho deciso di intervenire, ho detto loro "ragazzi, siamo in tanti sull'autobus a dover tornare a casa. Spostate la macchina". Ma quelli mi rispondevano "che c.. vuoi? Fatti i c... tuoi". Iniziano a spintonarlo. "Mi sono ritrovato a terra mentre questi due mi colpivano con calci e pugni, più vedevano sangue e più picchiavano. Poi mi sono alzato ancora pieno di sangue e hanno continuato a minacciare me e la mia ragazza".

Finalmente i due aggressori smettono di picchiare ma non di minacciare Pierpaolo e la fidanzata, sotto shock e in lacrime. "Continuavano a dare pugni sulla carcassa dell'autobus, sembravano su di giri". Mentre i testimoni prendono il numero di targa della Smart, i due fratelli staccano la targa, spostano l'auto e si rifugiano in un palazzo. Quando la polizia arriva,

riesce a identificarli. Sono stati denunciati. Pierpaolo viene portato al Policlinico, ne esce con ecchimosi sul volto, due punti di sutura alla testa e otto giorni di prognosi.

Fonte della notizia:

http://roma.repubblica.it/cronaca/2018/05/11/news/roma_difende_l'autista_del_bus_pestato-196074364/?ref=RHRS-BH-I0-C6-P11-S2.6-T1

CONTROMANO

Ubriaco, contromano e col coltello a serramanico in auto: denunciato

di Paola Treppo

MONTEREALE e MANIAGO (Pordenone) 12.05.2018 - Ubriaco, contromano e col coltello a serramanico sotto il sedile dell'auto: denunciato un cittadino romeno di 38 anni residente a Maniago. L'uomo, M.B. le sue iniziali, è stato fermato dai carabinieri di Meduno nel pomeriggio di ieri, venerdì 11 maggio, a Montereale Valcellina.

Il 38enne al volante di una Fiat Punto e guidava contromano in via Roma, in un punto dove c'è senso unico. I militari gli hanno intimato l'alt e il trentottenne è parso subito in stato di alterazione dovuto alla eccessiva assunzione di bevande alcoliche. I carabinieri hanno eseguito un controllo approfondito sulla vettura e da sotto un sedile è spuntato un coltello a serramanico di 35 centimetri, di cui 14 di lama; il romeno non ha saputo giustificare il possesso. A quel punto l'uomo è stato denunciato a piede libero per porto abusivo di armi e oggetti atti a offendere e la lama è stata posta sotto sequestro.

Fonte della notizia:

https://www.ilgazzettino.it/nordest/pordenone/ubriaco_contromano_coltello_serramanico_denunciato_maniago-3726788.html

INCIDENTI STRADALI

Carambola nel sottopassaggio del Passante sull'A4: morta 28enne napoletana

SPINEA 13.05.2018 - Gravissimo schianto in A4 sul Passante di Mestre, in direzione Trieste, sabato alle 21.45, nel comune di Spinea. L'incidente ha coinvolto due auto, una delle quali si è rovesciata: una donna di 28 anni della provincia di Napoli è morta nello schianto e tre persone sono rimaste ferite. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco. Le squadre accorse da Mestre e Mira con tre automezzi tra cui l'autogru e 12 operatori hanno messo in sicurezza i veicoli ed estratto dalla Panda rovesciata. Feriti gli altri due occupanti la vettura, stabilizzati e portati in ospedale come anche il conducente della Nissan Qashqai. Sul posto la polizia stradale per i rilievi del sinistro e il personale dell'autostrada. Le operazioni di soccorso sono terminate intorno alla mezzanotte.

Fonte della notizia:

https://www.ilmattino.it/primopiano/cronaca/incidente_passante_mestre_spinea_morta-3728906.html

Ennesima croce sulle strade sarde: centauro perde la vita a Cala Gonone

Ha perso il controllo della sua moto uscendo fuori strada: non c'è stato nulla da fare per il giovane Giuliano Sgheddu

13.05.2018 - Un'altra croce sulle strade della Sardegna. Un motociclista di Dorgali, Giuliano Sgheddu, di soli 30 anni, ha perso la vita sulla strada provinciale 26 verso Cala Gonone. Era a bordo della sua Ducati quando attorno alle 2 di questa notte, per cause non chiare, ha perso il controllo del mezzo uscendo fuori strada. L'uomo è stato sbalzato violentemente dalla moto. Troppo forte l'impatto contro un albero, è morto sul colpo. Nulla hanno potuto fare i soccorritori giunti immediatamente sul posto. Era già spirato.

A darne notizia anche la parrocchia Santa Caterina d'Alessandria di Dorgali: "È deceduto tragicamente Giuliano Sgheddu. Ci sentiamo uniti particolarmente alla famiglia in questo momento di dolore. Insieme con loro pregherem

Fonte della notizia:

<http://www.castedduonline.it/ennesima-croce-sulle-strade-sarde-centauro-perde-la-vita-cala-gonone/>

**Muore in un incidente stradale Lo "spettro" di una corsa clandestina
Un 66enne paternese ha perso la vita dopo essere rimasto vittima di un incidente stradale lungo la Strada Provinciale 139.**

PATERNO' 13.05.2018 - Dopo quattro giorni di agonia, l'uomo non ce l'ha fatta a resistere alle ferite riportate in un sinistro avvenuto nel pomeriggio di domenica scorsa. A riportare la notizia è stamane il quotidiano La Sicilia.

Le indagini sull'accaduto sono scattate solo distanza di parecchie ore poiché i vigili urbani sarebbero stati informati con estremo ritardo. La polizia municipale ha aperto un fascicolo per omicidio colposo.

La dinamica poco chiara dell'accaduto ha alimentato una notizia tutta da verificare: quella che su quel tratto si stesse correndo una corsa clandestina di cavalli.

Fonte della notizia:

http://catania.livesicilia.it/2018/05/13/muore-in-un-incidente-stradale-lo-spettro-di-una-corsa-clandestina_459309/

**Muore carbonizzato dentro l'auto
Il mezzo si è ribaltato all'ingresso di una galleria a Sassari**

SASSARI, 13 MAG - E' morto carbonizzato dentro l'auto che si è incendiata dopo essersi ribaltata per avere urtato violentemente contro un pilastro di una galleria all'ingresso di Sassari. E' quanto accaduto questo pomeriggio al conducente di una Seat Arona che stava transitando sulla strada tra Sassari e Alghero, alle porte del capoluogo del Nord Sardegna. Ancora non si conoscono né le generalità dell'autista né la dinamica dell'incidente. Si sa solo che sulla zona, in quel momento, si era abbattuto un violento acquazzone. Da quanto si è appreso non ci sarebbero altre vittime all'interno del mezzo incendiatosi. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno spento l'incendio, gli agenti della polizia locale e i carabinieri, per i rilievi di rito.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2018/05/13/muore-carbonizzato-dentro-lauto_53a88203-8684-412b-b32e-4931bf9b9f5a.html

**Alpini:un morto e un ferito in incidente
Mentre tornavano a casa dall'adunata, ieri pomeriggio**

TRENTO, 13 MAG - Un morto e un ferito, due alpini trevigiani che facevano ritorno a casa dall'adunata, è il bilancio di un incidente stradale fra due scooter, ieri pomeriggio sulla Valsugana, in Trentino. A perdere la vita è stato Walter Simeoni, 58 anni, di Vallà di Riese Pio X (Treviso), mentre il ferito grave è un uomo di 40 anni, sempre del trevigiano.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2018/05/13/alpiniun-morto-e-un-ferito-in-incidente_96ad636a-5602-49cc-90e9-6febfc2b595.html

**Sabato sera di sangue nella Marca: schianto frontale tra auto, muore una 18enne
L'incidente è avvenuto intorno alle ore 22 tra Colfosco e Santa Lucia di Piave. Nello schianto sono rimaste ferite anche altre 4 persone, mentre la giovane è morta sul colpo**

SUSEGANA 12.05.2018 - Poco prima delle ore 22 di sabato, i vigili del fuoco sono intervenuti lungo la SP 34 tra le località di Colfosco e Ponte della Priula, precisamente in via Mercatelli a Susegana, per un incidente tra due auto nel quale è purtroppo deceduta una diciottenne, mentre altre quattro persone sono rimaste ferite.

I pompieri, accorsi sul posto con due squadre, hanno messo in sicurezza i mezzi e soccorso insieme al personale del suem 118 i quattro occupanti dei una Volkswagen Polo e l'autista di una Seat Altea. Purtroppo però, nonostante i soccorsi, la giovane di Riese Pio X e appena maggiorenne è stata dichiarata morta dal personale medico. Tutti i feriti sono stati invece stabilizzati e trasportati in ospedale dalle ambulanze intervenute. La polizia stradale di

Conegliano ha infine eseguito i rilievi per ricostruire la dinamica del sinistro e le operazioni di soccorso sono terminate intorno alla mezzanotte.

Fonte della notizia:

<http://www.trevisotoday.it/cronaca/incidente-stradale/mortale-colfosco-via-mercatelli-12-maggio-2018.html>

Muore centauro 26enne in un incidente stradale in Lucchesia

12.05.2018 - Un 26enne è morto ieri sera in un incidente stradale a Coreglia Antelminelli, provincia di Lucca. Il giovane era a bordo di una moto che è andata a impattare con un Fiat Punto lungo via Nazionale a Pian di Coreglia. Automedica e ambulanza sono intervenute sul posto ma la situazione è precipitata fino al decesso. Gli accertamenti sono a carico dei carabinieri.

Fonte della notizia:

<http://www.gonews.it/2018/05/12/muore-centauro-26enne-un-incidente-stradale-lucchesia/>

Scontro auto-moto sull'Aurelia: morto un centauro di 45 anni

CHIAVARI 12.05.2018 - Un motociclista di 45 anni è morto ieri sera in un incidente avvenuto sulla statale Aurelia fra Chiavari e Zoagli, nel levante di Genova. La moto si è scontrata con un'auto. L'incidente è avvenuto nell'unica corsia a mare della galleria delle Grazie che a causa di uno smottamento è percorribile a senso unico alternato regolato da un semaforo.

L'allarme per l'incidente è stato lanciato da alcuni automobilisti. Sul posto sono giunti i medici del 118 di Lavagna che hanno provato a lungo a rianimare il ferito. Le indagini e i rilievi per ricostruire la dinamica dell'incidente sono state avviate dai poliziotti della stradale e del commissariato di Chiavari

Fonte della notizia:

<http://www.primocanale.it/notizie/scontro-auto-moto-sull-aurelia-morto-un-centauro-di-45-anni-197814.html>

Muore un centauro, terribile frontale tra due moto

Gravissimo e tragico incidente poco dopo le 17 lungo la strada statale 47, due moto si sono scontrate frontalmente in curva tra il bivio per Tenna e il Faro

PERGINE 12.05.2018 - Gravissimo e tragico incidente poco dopo le 17 lungo la strada statale 47, quando due moto si sono scontrate frontalmente in curva tra il bivio per Tenna e il Faro e sono caduti rovinosamente a terra.

Immediato l'allarme e sul posto si sono portati i soccorsi, due elicotteri del 118, i vigili del fuoco permanenti di Trento e la polizia locale di Pergine per effettuare i rilievi e ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente.

Nonostante i tentativi di rianimare un motociclista, le ferite si sono rivelate troppo gravi e i sanitari non hanno potuto far altro che constatare il decesso dell'uomo.

Fonte della notizia:

<http://www.ildolomiti.it/cronaca/2018/muore-un-centauro-terribile-frontale-tra-due-moto>

Tragico incidente a Longastrino di Argenta. Morto 59enne di Fusignano

Un tremendo scontro con un camion, ferite lievi, invece, per il conducente del mezzo pesante

Longastrino di Argenta (Ferrara), 12 maggio 2018 - Aveva 59 anni e risiedeva a Fusignano l'automobilista che oggi intorno alle 17 ha perso la vita in uno scontro con un **camion** verificatosi in via Pagana, ad una manciata di chilometri da Longastrino di Argenta. Lievi ferite, invece, per il conducente del mezzo pesante, un 54enne domiciliato a Lavezzola. L'automobilista era al volante di una Peugeot '307' e stava percorrendo un tratto rettilineo di via Pagana con direzione di marcia Anita-Longastrino.

Ad un centinaio di metri con l'intersezione con via Manzina, per cause al vaglio dei carabinieri della Stazione di Longastrino, è avvenuto il terribile scontro con un autoarticolato che procedeva in direzione opposta.. L'impatto è stato impressionante. Entrambi i mezzi sono finiti

nella scarpata, con il camion che ha arrestato la sua corsa ruote all'aria. Sul posto è intervenuta un'ambulanza dall'ospedale di Argenta, una squadra dei vigili del fuoco del Distaccamento di Portomaggiore e i carabinieri di Longastrino. Il personale del 118 non ha purtroppo potuto fare altro che constatare il decesso dell'automobilista. Spetterà al personale dell'Arma a far piena luce sulla dinamica del sinistro.

Fonte della notizia:

<https://www.ilrestodelcarlino.it/ravenna/cronaca/incidente-mortale-fusignano-1.3906050>

Scooter contro auto a Posillipo, 18enne in ospedale in fin di vita

di Melina Chiapparino

12.08.2018 - Una 18enne napoletana è in prognosi riservata all'ospedale Cardarelli, vittima di uno scontro tra il suo scooter e un'automobile. L'incidente è avvenuto intorno all'una e mezza di stanotte su via Petrarca dove la giovane si trovava col fidanzato che conduceva il mezzo. L'impatto è avvenuto tra la parte anteriore dello scooter e la fiancata dell'auto che, molto probabilmente, stava facendo una manovra di inversione ma la ricostruzione è al vaglio della polizia municipale intervenuta sul posto con gli uomini dell'Infortunistica stradale, comandati da Antonio Muriano.

Dai primi sopralluoghi degli agenti, sembrerebbe che la giovane forse non indossava il casco di protezione o potrebbe averlo perso durante la caduta, dal momento che lo schianto ha proiettato la 18enne per diversi metri fino alla caduta sul pavimento stradale, causandole un grave trauma cranico oltre a fratture agli arti inferiori e in varie parti del corpo. I primi soccorsi sono stati prestati dall'ambulanza del 118 della postazione Chiatamone che ha trasportato la ragazza urgentemente al Cardarelli cercando di stabilizzarne le condizioni invece per il giovane che conduceva il mezzo non c'è stata necessità di assistenza ospedaliera, così come per il 20enne napoletano che era alla guida dell'auto. I poliziotti municipali hanno sequestrato entrambi i veicoli ed effettuato gli esami alcolemici sui conducenti, oltre a eseguire i rilievi planimetrici e fotografici per ricostruire l'esatta dinamica e individuare le responsabilità del sinistro.

Fonte della notizia:

https://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/napoli_incidente_scooter_contro_auto_posillipo-3726948.html

MORTI VERDI

Travolto dalla motozappa mentre lavora nel suo giardino: uomo in gravi condizioni

LORETO 11.05.2018 - Momenti di panico quelli vissuti intorno alle 11 a Loreto in un'abitazione vicino all'ospedale della Santa Casa, Un anziano di 81 anni stava svolgendo operazioni di giardinaggio quando è stato improvvisamente travolto per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri dalla motozappa che stava usando rimanendo schiacciato contro il muretto di recinzione. L'uomo ha urlato, i vicini di casa hanno subito attivato i soccorsi. Immediato l'arrivo dell'eliambulanza, sul posto anche i carabinieri e i vigili del fuoco di Osimo con l'uomo che è stato liberato dalla motozappa e portato - anche se è rimasto sempre cosciente - in gravi condizioni all'ospedale di Torrette.

Fonte della notizia:

https://www.corriereadriatico.it/ancona/loreto_motozappa_sistema_giardino_uomo_gravi_condizioni-3724889.html

SBIRRI PIKKIATI

Sassari, mostra il lato B alla vigilessa: "Prendimi il numero di targa"

Un disoccupato di 36 anni è stato arrestato in corso Vittorio Emanuele

SASSARI 13.05.2018 - «Adesso prendimi il numero di targa». Si è tirato giù i pantaloni in pieno Corso e si è rivolto così - senza alcun rispetto - alla vigilessa che poco prima, con il blocchetto delle contravvenzioni in mano, aveva fischiato per attirare l'attenzione del proprietario di una macchina fuori posteggio, poco più giù dell'hotel Vittorio Emanuele.

La macchina in realtà non era neanche di sua proprietà, ma Luca Pilo, disoccupato sassarese di 36 anni, quando ha sentito quel fischio è uscito di corsa dal circolo in cui stava bevendo in

compagnia di alcuni amici e ha deciso di affrontare in quel modo la vigilessa che stava regolando il traffico insieme a una collega.

È stata la stessa agente della polizia locale a raccontarlo ieri mattina in tribunale davanti al giudice Maria Teresa Lupinu, durante l'udienza di convalida dell'arresto.

Fonte della notizia:

<http://www.lanuovasardegna.it/sassari/cronaca/2018/05/13/news/sassari-mostra-il-lato-b-alla-vigilessa-prendimi-il-numero-di-targa-1.16829795>

Taranto, nigeriano tenta di strangolare un poliziotto

Un 33enne ha preso per la cravatta un agente intervenuto per un litigio nei pressi di un binario ferroviario e gliel'ha avvolta attorno al collo. Salvato dai suoi colleghi

12.05.2018 - Prima ha litigato con un suo connazionale poi non ha esitato a prendersela con un poliziotto afferrandolo per la cravatta della divisa e tentando di strangolarlo. Con l'accusa di tentato omicidio e resistenza a pubblico ufficiale, un nigeriano di 33 anni è stato arrestato dalla Polizia ferroviaria. L'uomo stava litigando con un altro straniero sul marciapiede del binario 3, dove stava per partire il treno Intercity Taranto-Roma: all'arrivo degli agenti, il nigeriano si scagliava contro uno dei poliziotti stringendogli la cravatta attorno al collo. Da lì si innescava una violenta colluttazione con altri poliziotti che, poco dopo, con non poche difficoltà, riuscivano a bloccarlo e neutralizzarlo. Un agente era accompagnato presso il Pronto soccorso dell'ospedale S.S. Annunziata laddove è medicato per diversi traumi al corpo ed esiti di strangolamento.

Fonte della notizia:

<http://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/taranto/1013338/taranto-nigeriano-tenta-di-strangolare-un-poliziotto.html>

Vuole fumare sul bus, aggredisce l'autista e poi prende a calci l'auto della polizia: arrestato

Genova 12.05.2018 - Voleva fumare a tutti i costi sull'autobus, ma quando gli è stato impedito ha prima aggredito l'autista che ha chiamato la polizia, poi si è scagliato contro gli agenti e ha danneggiato la loro auto.

Tutto è successo ieri pomeriggio in via Lagustena, dove un genovese di 26 anni è stato arrestato per danneggiamento aggravato, interruzione di pubblico servizio, resistenza e minacce a pubblico ufficiale e oltraggio.

Sorpreso a fumare, il giovane era stato invitato a scendere dal conducente: per tutta risposta ha preso per il bavero il dipendente Amt e lo ha stratonato; quando sono arrivati gli agenti, il 26enne è sì sceso dal bus, ma una volta a terra ha preso a calci l'auto di servizio, rompendo la portiera e un finestrino. A quel punto è scattato l'arresto.

Fonte della notizia:

http://www.ilsecoloxix.it/p/genova/2018/05/12/ACB1sljD-arrestato_polizia_aggredisce.shtml

Pugni al carabiniere che gli salva la vita: somalo condannato e liberato

di Ciriaco M. Viggiano

META 11.05.2018 - Per sottrarsi al controllo da parte delle forze dell'ordine non ha esitato a lanciarsi in un vallone. Quando i carabinieri l'hanno recuperato salvandogli la vita, però, ha sferrato un pugno a un appuntato. Protagonista della vicenda un somalo senza fissa dimora che, dopo il processo per direttissima davanti al Tribunale di Torre Annunziata, è stato condannato a sei mesi di reclusione (pena sospesa) e immediatamente rimesso in libertà.

L'uomo, un clandestino sul quale pendeva pure un provvedimento di espulsione, stava bivaccando all'ingresso di un palazzo nel centro storico di Meta quando è stato notato da un agente della polizia municipale che gli ha ordinato di raccattare le sue cose e di andar via. «La mia roba la raccogli tu», questa la replica del somalo. A quel punto, il vigile urbano gli ha rinnovato l'invito ad allontanarsi. E il clandestino, per tutta risposta, ha afferrato una pietra minacciando di scagliarla contro l'agente.

In soccorso di quest'ultimo, quindi, è arrivato un residente. In quello stesso frangente, però, il somalo è fuggito ed è scivolato nel vallone al di sotto di via Rivolo. A salvargli la vita sono stati

i carabinieri della stazione di Piano di Sorrento che, coordinati dal capitano Marco La Rovere, hanno evitato che precipitasse nel vuoto. Ciononostante l'uomo ha tentato di fuggire prima di essere bloccato e portato in caserma per accertamenti. Qui ha sferrato un pugno a uno dei militari che l'avevano tratto in salvo, procurandogli una contusione al setto nasale giudicata guaribile in dieci giorni. Per il somalo, infine, è scattato l'arresto per resistenza e minacce a pubblico ufficiale e rifiuto di indicazioni sulla propria identità personale. Stamane l'uomo, che non aveva ottemperato all'ordine di espulsione e quindi viveva in Italia irregolarmente, è stato processato per direttissima dal Tribunale di Torre Annunziata. Risultato? Condanna a sei mesi di reclusione, ma con pena sospesa. Così, al termine dell'udienza, il clandestino è stato rimesso in libertà.

Fonte della notizia:

https://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/pugni_al_carabiniere_salva_la_vita_somalo_condanna_to_liberato-3725339.html



Campagna iscrizioni ASAPS 2018

**Forza, lealtà, determinazione
Fai squadra con noi!**

Sono questi i principi che da oltre 25 anni caratterizzano l'ASAPS nel suo impegno per la sicurezza sulle strade.

Sostieni l'ASAPS e la Sicurezza Stradale e Urbana

ASAPS

Per i soci 2018
Prontuario delle indagini di polizia giudiziaria nei reati stradali
Procedure Tecniche e Modulistica per gli Operatori di Polizia
di Ugo Terracciano e Andrea Girella

www.asaps.it

ASAPS
Associazione Carabinieri Amici Polizia Stradale

Prontuario delle indagini di polizia giudiziaria nei reati stradali
Procedure Tecniche e Modulistica per gli Operatori di Polizia

ASAPS

Insieme per la sicurezza Stradale